

Le destinazioni offerte dall'associazione **Intercultura**

Under 18 a lezione dall'Europa alla Malesia

ES Ottocento borse di studio per giovani under 18 che vogliono trascorre fino a un anno fuori dai confini dell'Italia: in Europa e non solo, ci si può spingere fino alla Malesia, in Australia o in Cina. A metterle in palio è l'associazione **Intercultura** che da anni opera nel settore degli scambi studenteschi: negli ultimi 15 anni sono partiti più di 30mila giovani. Un anno scolastico lontano, o lontanissimo da casa, è l'opposto dell'immagine dell'adolescente che vive nel mondo virtuale, agganciato alla realtà solo attraverso cellulare e computer. Le borse di studio per finanziare interamente o parzialmente questa esperienza, a seconda delle fasce di reddito, possono essere uno stimolo importante per le famiglie che non sempre sono in grado di sostenere i costi per la mobilità studentesca dei propri figli.

Il bando **Intercultura** con le borse di studio è appena uscito e si rivolge agli studenti nati tra il 1° luglio 1992 e il 31 agosto 1995. La scadenza è fissata al 10 novembre. Una parte dei finanziamenti è sostenuto direttamente da **Intercultura**, un'altra dalle aziende sponsor. Da **Intercultura**, la copertura è totale o parziale: 130 borse coprono tutte le spese (di queste, 40 sono destinate a famiglie con un reddito sotto i 20mila euro e 90 a quelle con un reddito tra i 20mila e i 35mila euro) e 315 sono parziali (140 per famiglie con un reddito tra 35mila e 60mila euro, 175 per quelle tra 60mila e 90mila euro). Due borse di studio totali, per qualsiasi destinazione, sono dedicate a candidati provenienti dall'Abruzzo.

Qualche esempio: per un anno in Germania, che avrebbe un costo di 10.400 euro, se si rientra nella fascia di reddito tra 20mila e 35mila euro, con l'aiuto della borsa di studio, l'importo scende a 4.700 euro,

per Cina e India a 4.400 euro, e per gli Stati Uniti a 5.500 (da oltre 10mila euro).

Anche per i redditi sotto i 20mila euro è necessario pagare 800 euro. «Si tratta di un minimo impegno», dicono da **Intercultura**. «È capitato che si rinunci a partire all'ultimo momento perché "tanto è gratis"».

Le borse non sono assegnate solo sulla base del reddito, ma tengono conto dei risultati scolastici e dell'esito delle prove di selezione. Lo stesso discorso vale per le borse delle aziende sponsor, che spesso finanziano

interamente il soggiorno all'estero, annuale o semestrale.

Le destinazioni riguardano ormai tutti i continenti. Le ultime novità sono i programmi annuali in Colombia e Repubblica Ceca, Australia, Nuova Zelanda e un bimestre in Thailandia in una scuola pubblica locale in lingua inglese.

Il 60% degli studenti partiti quest'anno ha scelto regioni non anglofone, mostrando grande interesse verso lingue e culture diverse e verso i paesi emergenti.

L.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIELE IMPRESI IN STAMPA

Aiuti alla mobilità studentesca

Ci sono aziende che sponsorizzano la mobilità degli studenti figli dei propri dipendenti. Per esempio, Intesa Sanpaolo, Telecom Italia, Telespazio, Tenaris Dalmine, Thales Alenia Space, Italcementi, Alenia Aeronautica, Ali Group, Barilla, Deutsche Bank e Ferrero. C'è invece chi - come la Banca Popolare di Bergamo - offre borse di studio per studenti clienti di determinate filiali. E chi sponsorizza borse per figli dei dipendenti e per figli di clienti, come Allianz, che propone borse per programmi annuali per figli di dipendenti e programmi estivi per figli di clienti e di studenti residenti nella provincia di Trieste.

Il Banco di credito P. Azzoaglio offre invece una borsa di studio per un programma annuale negli Usa per studenti dell'Istituto tecnico commerciale di Ceva (Cuneo). L'Ente Fondazione Cassa di Firenze propone borse di studio o contributi parziali per programmi scolastici annuali ai residenti nella provincia di Firenze. La Fondazione Cassa di

Risparmio di Trento e Rovereto mette in palio sei borse di studio per programmi annuali per residenti in provincia di Trento. La Fondazione Crt propone borse di studio per un valore di 130mila euro per residenti in Piemonte e Valle d'Aosta. A tutti i residenti in Sardegna è invece rivolta la proposta della Fondazione Banco di Sardegna, che offre borse di studio o contributi parziali per un valore di 45mila euro. La Fondazione Varrone ha 13 borse di studio per programmi annuali - di cui nove negli Stati Uniti, due in Cina e due in India - per residenti in provincia di Rieti. Il Comune di Lecce propone una borsa di studio per un programma trimestrale per residenti nel comune di Lecce, mentre l'Unione industriali di Como offre 2mila euro per uno studente meritevole residente in provincia di Como. Aggiornamenti al sito: <http://www.intercultura.it/Borse-di-studio-offerte-da-sponsor/>. Nella homepage del sito è consultabile anche il bando di concorso.